



# Comune di Oria

Provincia di Brindisi



## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

### MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2

SISTEMAZIONE IDRAULICA DI PARTE DEL CENTRO ABITATO DI ORIA LATO NORD VIA  
LATIANO A RIDOSSO DEL CANALE PEZZA DELL'ABATE E LATO SUD VIA MADONNA DELLA  
SCALA CONFLUENTE NEL CANALE REALE 2

Lotto funzionale 1 - CUP: E97B20000530001

Lotto funzionale 2 - CUP: E97B20000540001

Lotto funzionale 3 - CUP: E97B20000550001

## PROGETTO DEFINITIVO



R.SIC.1

Aggiornamento alle prime  
indicazioni sulla stesura  
del PSC

Rev. 01

Novembre 2024

COMMITTENTE  
Comune di Oria

### PROGETTISTI

**Ing. Serrano Ruggero**

*Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Lecce al n. 2128*

**Ing. Vincenzo Pescatore**

*Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Brindisi al n. 1275*

**Ing. Andrea Poti'**

*Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Lecce al n. 4052*

**Ing. Enrico Tommasi**

*Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Lecce al n. 3841*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Arch. Antonio DATTIS**

**Dott. Geol. Antonio M. Fusco**

*Iscritto all'Albo Geologi di Puglia al n. 587*

## *P.N.R.R. M2 C4 Investimento 2.2*

# *SISTEMAZIONE IDRAULICA DI PARTE DEL CENTRO ABITATO DI ORIA LATO NORD VIA LATIANO A RIDOSSO DEL CANALE PEZZA DELL'ABBATE E LATO SUD VIA MADONNA DELLA SCALA CONFLUENTE NEL CANALE REALE 2*

## PROGETTO DEFINITIVO

### AGGIORNAMENTO DELLE PRIME INDICAZIONI SULLA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

#### Sommario

PREMESSE.....	3
INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	3
DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	4
TIPOLOGIE DI LAVORAZIONI PREVISTE.....	4
PROGRAMMA LAVORI ED ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	5
ELENCO DELLE FASI LAVORATIVE PREVEDIBILI.....	5
BARRACCAMENTI E SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI.....	5
SERVIZI SANITARI E DI PRONTO SOCCORSO.....	5
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI.....	5
PREVENZIONE INCENDI.....	5
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.....	6
INTERFERENZA CON IL TRAFFICO VEICOLARE E PEDONALE.....	6
TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI.....	7
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.....	7
MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE.....	7
UTILIZZO E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI.....	8
UTILIZZO DI AGENTI CANCEROGENI.....	9

UTILIZZO DI AGENTI BIOLOGICI .....	9
RISCHIO DI SEPPELLIMENTO.....	10
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DI OGGETTI E ADDETTI AI LAVORI .....	10
RISCHIO D'INVESTIMENTO DEL PERSONALE DA MEZZI D'OPERA O INVESTIMENTO DI MEZZI.....	10
POSSIBILE PRESENZA DI ORDIGNI BELLICI INESPLOSI.....	10

## PREMESSE

La presente relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto disposto dall'art.24, comma 2, lettera n) del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nell'ambito della redazione del progetto definitivo riguardante la "Sistemazione idraulica di parte del centro abitato di Oria lato nord via Latiano a ridosso del canale Pezza Dell'Abbate e lato sud via Madonna della Scala confluyente nel Canale Reale 2".

L'art. 24 (di cui sopra) prevede infatti che in fase di redazione del progetto definitivo venga redatto l'elaborato di "Aggiornamento alle prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza".

Nel rispetto del D. Lgs. 81/08 con particolare riferimento a quanto disposto in merito ai PSC ed ai POS – si ritiene innanzitutto che i lavori in oggetto rientrino negli obblighi riepilogati nel presente documento e che devono essere applicati nell'iter di progettazione e di esecuzione dell'Opera nel quale sia prevista la presenza, anche in contemporanea, di più Imprese.

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Oria è un comune italiano di 14.496 abitanti nella Provincia di Brindisi (fonte ISTAT anno 2022). Il comune è confinato sia a Nord che a sud da due distinti canali, rispettivamente Canale Pezza dell'Abbate e Canale Reale 2.

La presente progettazione riguarda la realizzazione di un sistema di drenaggio urbano delle acque meteoriche a servizio dell'area nord dell'abitato di Oria, attualmente quasi del tutto sprovvisto di una rete di acque bianche, se non per un breve collettore presente su via Latiano.

La mancanza del sistema di fogna bianca e la configurazione plano altimetrica di Oria fanno sì che già per piogge di breve durata si verificano allagamenti consistenti sia a nord che a sud del centro urbano.

Per quanto concerne gli aspetti geologici, l'esecuzione di indagini ed il rilevamento geologico di superficie e anche di fronti di scavo a sezione ampia, hanno fornito il quadro della struttura del sottosuolo evidenziando la natura e la sequenza stratigrafica presente nella zona di indagine.

La presenza di affioramenti dei calcari, disposti in maniera casuale e la giacitura leggermente inclinata verso sud-ovest, identificano un substrato continuo ed omogeneo.

La sequenza stratigrafica, evidenziata in seguito ad un rilevamento di campagna eseguito, è la seguente:

- 0.00 – a qualche decina di metri, formazione delle Dune Fossili che a sua volta sovrasta i sedimenti del Postcalabriano II.

Il quadro stratigrafico mostra che le diverse unità affioranti, possono essere distinte in quattro gruppi, in base ai caratteri di facies in relazione all'evoluzione geodinamica dell'area dal Cretaceo ai nostri giorni:

- Il primo è formato dalle formazioni cretacee costituite da depositi di piattaforma carbonatica interna; calcari di vario genere;
- Il secondo è composto da più formazioni del Terziario, anch'esse carbonatiche ma con caratteri paleoambientali indicanti ambienti aperti, più o meno profondi; calcari e calcareniti con foraminiferi e calcilutiti;
- Il terzo è costituito da più unità che formano un ciclo sedimentario completo, chiuso da depositi continentali; calcareniti e argille subappennine;
- Il quarto, infine, comprende un insieme di unità disposte in terrazzi, riferibili ad ambienti costieri, di transizione o continentali; conglomerati, depositi marini, brecce e depositi alluvionali.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto definitivo è riferito all'intervento finanziato con le risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ed in particolare alla Misura 2 Componente 4 Investimento 2.2 "CONTRIBUTO MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO".

Il progetto, come richiesto dal programma di cui sopra, prevede i seguenti interventi:

- Realizzazione di una nuova rete di drenaggio urbano a servizio dell'area nord dell'abitato in Oria.
- Realizzazione di un nuovo recapito finale della rete di drenaggio con impianti di trattamento e smaltimento delle portate.
- Intervento di manutenzione straordinaria del canale esistente a sud del centro abitato (Lunghezza intervento circa 324 m) per il solo ripristino della funzionalità idraulica.

Le caratteristiche tecniche delle opere sono meglio specificate negli altri elaborati facenti parte del Progetto Definitivo.

Il progetto, suddiviso in tre lotti funzionali che saranno eseguiti integralmente, risulta classificato con i seguenti CUP:

Lotto funzionale 1 - CUP: E97B20000530001

Lotto funzionale 2 - CUP: E97B20000540001

Lotto funzionale 3 - CUP: E97B20000550001

## TIPOLOGIE DI LAVORAZIONI PREVISTE

Le lavorazioni previste per la realizzazione della rete di drenaggio consistono in:

- Rimozione della pavimentazione stradale, di eventuali porzioni di marciapiedi, demolizione della fondazione e scavo a sezione obbligata eseguita con mezzi meccanici lungo le viabilità con pavimentazione in bitume interessate dai lavori.
- Scavo a sezione obbligata eseguita con mezzi meccanici in aree non pavimentate.
- Fornitura e posa in opera di tubazioni in materiale plastico, avente diametro variabile da f800 a f 1600 mm
- Esecuzione del ricoprimento della condotta e del rinterro dello scavo;
- Ripristino delle pavimentazioni (in bitume) e di tutte le opere civili (ricostruzione cordoli marciapiedi) interessate dalla precedente rimozione;

Le lavorazioni previste per la realizzazione del recapito finale consistono in:

- Attività di pulizia, scotico e sbancamento eseguito con mezzi meccanici;
- Scavo a sezione aperta eseguito con mezzi meccanici in aree non pavimentate;
- Scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici in profondità;
- Fornitura e posa in opera di opere in calcestruzzo prefabbricato;
- Trivellazione di dreni verticali per lo smaltimento delle acque negli strati superficiali del terreno;
- Fornitura e posa in opera di impianti e opere d'arte funzionali al completamento dell'opera.

Infine, a completamento degli interventi è prevista la pulizia del canale esistente a sud del centro abitato (Lunghezza intervento circa 324 m) per il solo ripristino della funzionalità idraulica.

## PROGRAMMA LAVORI ED ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

### ELENCO DELLE FASI LAVORATIVE PREVEDIBILI

Per l'esecuzione dell'opera si prevede di procedere secondo le fasi lavorative di seguito indicate che potranno essere oggetto di modifica nelle successive fasi di progettazione:

- Allestimento di cantiere
- Demolizioni e Scavi
- Posa delle canalizzazioni
- Posa di manufatti prefabbricati
- Realizzazione di opere civili
- Rinterri
- Lavori stradali
- Smobilizzo del cantiere

### BARRACCAMENTI E SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto è ipotizzata, a titolo puramente orientativo, una presenza simultanea di N. 8 lavoratori.

Pertanto nel cantiere i baraccamenti e i servizi igienico/assistenziali saranno allestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente con riferimento a tale dato.

### SERVIZI SANITARI E DI PRONTO SOCCORSO

I servizi sanitari e di pronto soccorso previsti in cantiere saranno realizzati secondo le prescrizioni di legge.

In particolare saranno allestiti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso:

- Cassetta di pronto soccorso

### IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI

In cantiere si prevede di installare i seguenti impianti:

- Impianto elettrico di cantiere
- Impianto di terra
- Impianto di alimentazione idrica

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici dovranno attenersi alle norme di sicurezza e igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza - art. 24 D. Lgs. 81/2008. L'impresa esecutrice dovrà rilasciare la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui al D.M. 37/2008.

### PREVENZIONE INCENDI

In funzione della possibile presenza di depositi o lavorazioni di materiale a rischio di incendio il cantiere sarà dotato di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio. La presenza degli estintori dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica.

Si dovranno altresì designare i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque, di gestione dell'emergenza.

La necessità di quanto sopra sarà verificata in corso d'esecuzione dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

#### SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti nel cantiere saranno smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I detriti saranno smaltiti di volta in volta con l'utilizzo di idonei mezzi di trasporto.

Non è consentito alcun tipo di ammasso temporaneo.

#### INTERFERENZA CON IL TRAFFICO VEICOLARE E PEDONALE

Lo spazio necessario per l'esecuzione dei lavori comporta un restringimento della carreggiata ad una larghezza inferiore a 5,6 m, pertanto il traffico veicolare dovrà essere **instradato in un'unica corsia a doppio senso di marcia alternato**.

Pertanto, saremo in presenza di strada con transito alternato da movieri. I due movieri muniti di apposita paletta si posizionano alle estremità della strettoia e si coordinano per gestire il traffico. Per i tratti con dimensioni longitudinali contenute, i movieri comunicano a vista, negli altri casi il coordinamento avverrà tramite apparecchi radio.

In entrambi i sensi di marcia, in prossimità del cantiere, deve essere posizionata la segnaletica temporanea di informazione al conduttore di veicoli. In ordine, dalla testata deve essere posizionata:

- la segnaletica di avvicinamento (cartello lavori con eventuale lampada rossa e segnali di prescrizione e di avvertimento)
- la segnaletica di posizionamento (barriere, coni, delineatori flessibili, segnaletica orizzontale di colore giallo, segnali di obbligo)
- la segnaletica di fine prescrizione, che deve sempre essere integrata da dispositivi luminosi a luce lampeggiante

Sui tratti molto estesi occorre ripetere lungo il percorso la segnaletica di pericolo e prescrizione. L'area di lavoro dovrà essere ben delimitata.

La recinzione è obbligatoria nei casi in cui esiste un concreto rischio di danno verso i non addetti ai lavori. L'accesso delle macchine operatrici dovrà avvenire sempre dalla parte finale dell'area di lavoro.

Per i lavori che interferiscono con il traffico veicolare, fra gli addetti ai lavori dovrà essere presente un preposto con adeguata formazione.

Per i lavori nelle zone abitate, si dovranno adottare le misure per la sicurezza di eventuali pedoni, mediante idonea segnaletica di indirizzamento.

## TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

### MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Nel cantiere in oggetto la movimentazione dei carichi avverrà privilegiando l'utilizzo di idonei mezzi meccanici di sollevamento.

Per le operazioni di sollevamento manuale si adotteranno idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguente alla movimentazione di detti carichi (ad es.: carichi individuali inferiori ai 30 Kg, carichi di limitato ingombro, ecc...).

Gli operatori impegnati nella movimentazione manuale dei carichi saranno adeguatamente informati dal datore di lavoro su:

- il peso del carico;
- il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia collocazione eccentrica;
- la movimentazione corretta dei carichi.

### MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

In relazione alle attività previste in fase progettuale, si definisce, a titolo puramente indicativo, la dotazione di ciascun operatore. In tal senso si riporta l'equipaggiamento rapportato alle attività da svolgere come indicato nell'Allegato VIII del D.Lgs. 81/2008:

Dispositivi di Protezione della testa	Attività
Casco di protezione	Per le attività che espongono a caduta di materiali e a offese alla testa (lavori edili, stradali, in sotterraneo ...)

Dispositivi di protezione dell'udito	Attività
Tappi per le orecchie	Per lavori che implicano l'uso di macchine o attrezzature rumorose (sega circolare, martello pneumatico, macchine movimentazione materiali, macchine per le perforazioni..)
Cuffie antirumore	Attività in zone rumorose regolamentate da normativa specifica (aeroporti ...)

Dispositivi di protezione degli occhi e del viso	Attività
Occhiali	Lavori di scalpellatura, finitura di pietre, utilizzo di martello pneumatico, flex...
Schermi facciali	Sabbiatura, manipolazione sostanze nocive, lavorazioni che espongono al rischio di essere colpiti al viso (trucioli, corpi incandescenti ...)
Maschere e schermi per la saldatura	Lavori di saldatura in genere, autogena, elettrica ecc. ...

Dispositivi di protezione delle vie respiratorie	Attività
Apparecchi antipolvere (mascherine)	Produzione di polveri non nocive
Apparecchi antipolvere dotati di filtri opportuni	Esalazioni, nebulizzazioni
Apparecchi isolanti a presa d'aria	Sabbiatura, saldatura in ambienti chiusi

Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia	Attività
Guanti	Lavori che espongono al rischio di tagli abrasioni o aggressioni chimiche
Manicotti	lavori che espongono le braccia al rischio di contatto con materiali incandescenti, taglienti

Dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe	Attività
Scarpe antinfortunistiche con sfilamento rapido e interlamina d'acciaio	Lavori di rustico, genio civile, lavori stradali, su impalcatura, demolizioni, lavori in calcestruzzo e in elementi prefabbricati, nei cantieri edili in genere
Scarpe antinfortunistiche con sfilamento rapido	In tutti gli altri casi non contemplati nei lavori precedenti
Stivali in gomma	Lavorazioni in presenza di umidità o acqua (getto di cls, scavi in presenza di acqua di falda)

La consegna dei mezzi di protezione personale ai lavoratori dovrà essere documentata con uno specifico modulo.

In appositi locali dovranno essere immagazzinati un numero congruo di mezzi di protezione individuali che potranno servire per particolari condizioni di lavoro (impermeabili da lavoro, occhiali paraschegge, maschere respiratorie, cinture di sicurezza con bretelle e cosciali, cuffie antirumore e quant'altro necessario).

I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e di idoneità e dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione.

Tutti i dispositivi di protezione individuali devono risultare muniti di contrassegno "CE" comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore del mezzo personale di protezione.

#### UTILIZZO E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI

Tutte le macchine e gli attrezzi di lavoro comunque alimentati (escluso gli utensili a mano) utilizzati in cantiere dovranno essere muniti di libretto rilasciato dall'Ente competente da cui risulterà:

- l'avvenuta omologazione a seguito di prova ufficiale;

- tutte le istruzioni per le eventuali manutenzioni di carattere ordinario e straordinario (libretto rilasciato dalla Casa Costruttrice).

I comandi di messa in moto delle macchine saranno collocati in modo da evitare avviamenti accidentali od essere provvisti di dispositivi idonei a conseguire lo stesso scopo.

Sarà vietato compiere su organi in movimento qualsiasi operazione di riparazione o registrazione.

Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si adotteranno adeguate cautele a difesa del lavoratore. Di tale divieto saranno essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili.

Le operazioni di manutenzione specifica, con particolare riguardo alle misure di sicurezza saranno eseguite da personale tecnico specializzato. Tali interventi dovranno essere opportunamente documentati.

Prima di consentire al lavoratore l'uso di una qualsiasi macchina di cantiere il preposto dovrà accertare che l'operatore o il conduttore incaricato - in possesso di Patente e dotato degli opportuni DPI - conosca:

- le principali caratteristiche della macchina (dimensioni, peso a vuoto, capacità prestazionale, ecc.);
- le pendenze massime longitudinali e trasversali su cui la macchina può stazionare od operare senza pericolo;
- il posizionamento, il funzionamento degli organi di comando e il significato dei dispositivi di segnalazione di sicurezza;
- la presenza di altri lavoratori che nelle immediate vicinanze attendono ad altre lavorazioni;
- la presenza di canalizzazioni, cavi sotterranei o aerei.

#### UTILIZZO DI AGENTI CANCEROGENI

Si intendono per agenti cancerogeni:

- a) quelle sostanze a cui nell'ALL. I della Direttiva CEE 67/548 sia attribuita la menzione R45 : Può provocare il cancro; o la menzione R49 Può provocare il cancro per inalazione;
- b) i preparati su cui deve essere apposta l'etichetta con la menzione R45 ed R49 - a norma dell'art. 3 della Direttiva CEE 88/379;
- c) sostanze, preparati o processi di cui all'ALL. XLII D. Lgs. 81/2008, nonché sostanze o preparati prodotti durante un processo.

La normativa prevede che il datore di lavoro eviti o riduca l'utilizzo di agenti cancerogeni sul luogo di lavoro. Quando non sia possibile evitarne l'utilizzo questo deve avvenire in un sistema chiuso.

Se il ricorso ad un sistema chiuso non è tecnicamente possibile il datore di lavoro procede affinché il livello di esposizione dei lavoratori sia il più basso.

Pertanto, se è accertata la presenza di agenti cancerogeni, deve essere effettuata un'attenta valutazione dei rischi, con la successiva definizione e adozione delle misure preventive e protettive di concerto con il medico competente.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà richiedere la documentazione comprovante l'avvenuta definizione delle misure preventive e protettive. (scheda tossicologica).

#### UTILIZZO DI AGENTI BIOLOGICI

Si intendono per agenti biologici qualsiasi microrganismo ed endoparassita che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Qualora sia accertata la presenza di agenti biologici, deve essere effettuata una attenta valutazione dei rischi con la successiva definizione e adozione delle misure preventive e protettive di concerto con il medico competente.

#### RISCHIO DI SEPPELLIMENTO

Per i lavori in trincea, laddove nella relazione geologica è evidenziata la necessità di operare con l'armatura di sostegno degli scavi, si dovrà operare in tal senso per ridurre al minimo il rischio di franamento dello scavo ed il successivo seppellimento degli operatori.

Per preservare la stabilità del fronte di scavo, si prescrive di non costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Se dovesse essere necessario stoccare materiali sul bordo scavi o transitare con mezzi pesanti in adiacenza ad essi, sarà necessario predisporre apposito calcolo delle strutture di sostegno.

#### RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO DI OGGETTI E ADDETTI AI LAVORI

In condizioni di operatività in prossimità del bordo scavo, oltre ad indossare tutti i DPI obbligatori (casco, occhiali, guanti, etc.) gli operatori dovranno essere equipaggiati con idonea linea-vita di sicurezza nel caso di scavi con profondità superiore a m 1.75.

Per quanto riguarda le operazioni di movimento terra e/o carichi sospesi con i mezzi elettromeccanici, si prescrive massima prudenza sin dalla fase preparatoria. Preliminarmente all'avvio delle operazioni si dovrà verificare che l'area di manovra sia sgombera e non vi siano altri veicoli e/o personale potenzialmente interferente. Il manovratore dovrà avere documentata esperienza nella guida di macchine per movimenti terra e specifica nel guidare le pale meccaniche.

#### RISCHIO D'INVESTIMENTO DEL PERSONALE DA MEZZI D'OPERA O INVESTIMENTO DI MEZZI

Le regole fondamentali a cui il personale dovrà attenersi sono le seguenti:

- Vietato transitare o sostare nelle immediate vicinanze dei mezzi
- Durante la realizzazione degli scavi il responsabile di cantiere coordina gli spostamenti reciproci dei mezzi; comunica all'autista del camion l'ubicazione della postazione sicura
- La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere deve essere ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.
- Durante le operazioni di carico l'autista del camion non sosta in cabina
- Il personale a terra addetto all'assistenza non deve essere presente nel campo d'azione dei mezzi

La valutazione del rischio deve mirare ad evidenziare le situazioni di pericolo, tenendo conto che in edilizia si tratta - comunque - di esposizioni occasionali legate alla tipologia del lavoro (lavori in galleria, in terreni utilizzati come discariche, in ambienti infestati da ratti o deiezioni di animali; manutenzioni, ristrutturazioni di impianti fognari; ecc.).

#### POSSIBILE PRESENZA DI ORDIGNI BELLICI INESPLOSI

In merito al rischio dovuto alla possibile presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo, occorre premettere che l'area del cantiere interessata dalle lavorazioni è già stata oggetto di lavori infrastrutturali e operazioni di scavo che hanno interessato sostanzialmente tutta l'area dell'impianto. Ad ogni modo nella stima dei costi della sicurezza è prevista l'esecuzione di indagini e/o interventi finalizzati alla bonifica bellica.

Oria, Novembre 2024

I PROGETTISTI

Ing. Ruggero Serrano

---

Ing. Vincenzo Pescatore

---

Ing. Andrea Potì

---

Ing. Enrico Tommasi

---